

la Nuova Ferrara

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

21 aprile 2010

Biblioteca da primato

Franco Corli

TRESIGALLO. Recenti sondaggi svolti a livello nazionale hanno evidenziato il ruolo crescente delle biblioteche, soprattutto locali, nella crescita delle attività culturali per gli utenti. Un fenomeno interessante: vale per quelle di quartiere come nei centri di provincia; nel nostro caso, le strutture dei comuni dell'Unione: a Copparo, Ro, Formignana, Berra e Tresigallo, dove è collocata nella cornice di stile razionalista della Casa della Cultura, luogo anche di concerti, seminari. Ne parliamo con la responsabile della biblioteca comunale Anita Arlotti, della coop Le Pagine di Ferrara (che gestisce varie biblioteche del Ferrarese): «Come attività del 2010 torna il mese prossimo il Compleanno d'autore letterario con due incontri con importanti scrittori: l'11 maggio con Marcello Fois, il 20 maggio con Pino Roveredo. Come novità - aggiunge - ci sarà una cena letteraria con prodotti del territorio presso l'ex bar Tennis. Inoltre il nostro gruppo di lettura mensile ha compiuto 4 anni di vita, e siamo ora in 26 aderenti. La nostra attività vede attivo anche il comitato di gestione per mettere a fuoco le iniziative» sono ancora parole della Arlotti. Ed alcuni dati e cifre come bilancio 2009 parlano da sole: il patrimonio librario della biblioteca ha raggiunto i 17.624 volumi lo scorso anno; per cui nel 2010 si arriverà a sfiorare i 18 mila libri. I prestiti sono stati 11.837. Tra questi, i prestiti dei periodici (unici assenti sono i quotidiani, ma è una scelta amministrativa provinciale) sono stati 802 (+2,5%). Una vera e propria impennata si registra poi per i prestiti di materiale multimediale: arrivando in pochi anni in 2.667 prestiti: un 240% in più rispetto al 2007 (e +30% rispetto al 2008). Sezione, questa, nata nel 2005 da una cospicua donazione di film in vhs, poi incrementata nel 2006 dal Comune e grazie ad finanziamento di 600 euro nel 2009. Cresce infine anche il numero degli utenti della biblioteca: 1092 nel 2009, rispetto ai 998 del 2008. Nonostante la stretta economica nazionale, i piccoli centri investono insomma sempre nella cultura, con più oculatezza e centellinando le risorse.